



UNADIS
UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Roma, 27 giugno 2014

Prot. 1473/C/27.06.2014

Al Segretario Generale
di Palazzo Chigi
Dott. Mauro Bonaretti

OGGETTO: Richiesta incontro urgente

E' pervenuta la bozza di un DPCM sulla valutazione dei Capi Dipartimento e dei Dirigenti di prima fascia della PCM.

Unadis vede con favore un aggiornamento del sistema di valutazione della dirigenza in Presidenza, che lo renda maggiormente attinente a principi e criteri altamente idonei ad evitare che lo stesso abbia una valenza meramente formale e a favorire la concreta verifica della gestione delle risorse utilizzate e della corrispondenza delle attività ad obiettivi standard di qualità.

Purtuttavia, la bozza del provvedimento inviato non sembra muoversi secondo questa linea: appare, piuttosto, quasi una legge delega, che enuncia principi da declinare successivamente!

In particolare, la bozza di DPCM appare carente rispetto alle previsioni contrattuali di cui al CCNL Dirigenza Area VIII vigente in parte qua, e precisamente:

- 1) comma 2 dell'art. 4 – recante principi generali per la “misurazione e valutazione dell'attività della Presidenza” - secondo cui la Presidenza procede, **in via prioritaria e preventiva**, alla fissazione di obiettivi ed alla predisposizione di appositi programmi di azione che ne consentano la realizzazione e favoriscano la misurazione dei risultati dell'attività posta in essere;
- 2) comma 6 dell'art. 4, per cui, in sede di attuazione del sistema di valutazione, la Presidenza dovrà, in ogni caso, tenere presenti le seguenti metodologie: **individuazione e quantificazione degli obiettivi** da conseguire; identificazione dei processi nei quali si articola l'azione; individuazione delle risorse necessarie, con particolare riguardo alle competenze ed alle professionalità coinvolte; indicazione dei dirigenti responsabili delle strutture interessate e degli obiettivi ad essi assegnati;
- 3) comma 4 dell'art. 5 – sul sistema di valutazione dei dirigenti - che prevede che la valutazione ha per oggetto **la prestazione lavorativa tenuta dal dirigente nell'espletamento dell'incarico affidato**, con riguardo ai risultati conseguiti ed alla capacità professionale espressa.

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis2012@gmail.com, info@unadis.it



UNADIS
UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Al fine di rispondere ai molteplici dubbi ed interrogativi sollevati dalla bozza di DPCM pervenuta, **si chiede un incontro** e si anticipano - nel massimo spirito collaborativo, per consentire, pragmaticamente, la maggiore celerità operativa della riunione – alcune perplessità che sono sorte ad una prima lettura del testo:

- 1) non appare chiaro cosa si intenda per “obiettivi di performance complessiva della Presidenza” e se siano riferiti ad un contesto unitario, complessivo, collegiale o se sia la somma di performance di singoli Dipartimenti (considerare la PCM come un monolite e non differenziare le azioni delle strutture e la valutazione delle stesse contraddirebbe platealmente i richiami al merito e alle distinzioni);
- 2) in subordine rispetto al punto precedente, non si evince come si valuti, eventualmente, la performance dei singoli Dipartimenti;
- 3) non appare chiaro quali saranno gli indicatori cui parametrare la valutazione: è scritto “da individuare successivamente” e non è detto quale sia il valore-target in cui detti indicatori consisterebbero;
- 4) se le ipotizzate modifiche unilaterali al sistema di valutazione siano rispettose del principio costituzionale per cui la retribuzione deve essere proporzionata a qualità e quantità della prestazione (art. 36 Cost.);
- 5) come si concilii il rispetto del principio cardine della valutazione, che è la *conoscenza preventiva* di obiettivi e sistemi di valutazione, con l'applicazione del sistema per l'anno in corso (2014);
- 6) come si intenda evitare disparità di trattamento con la dirigenza di seconda Fascia, in quanto, in sistema corretto e ben congeniato, tutti i dirigenti devono essere coinvolti e responsabilizzati, a fronte di direttive previamente conosciute, su obiettivi dati e su parametri di misurazione su cui si possa davvero incidere con la propria attività individuale e di ufficio.

Si ringrazia e si resta in attesa della richiesta convocazione.
Cari saluti.

Il Segretario Generale

Dott. Avv. Barbara Casagrande